



Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

Via Remesina 56 – 41012 CARPI (MO)

☎ 059 687232 – 📠 059 6328476 - ✉ sangiuseppecarpi@libero.it

🌐 www.sangiuseppecarpi.it

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE TENUTOSI IL

19 giugno 2012

Ordine del Giorno:

1. Osservazioni sul verbale del Consiglio precedente;
2. Incontro con tutti gli operatori dei gruppi associativi e della pastorale giovanile su: tema dell'anno appena trascorso ed attività più significative, spunti e tracce per il campo estivo, problemi insorti durante l'anno da presentare alla comunità, eventuali proposte per il prossimo anno;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti 17 Consiglieri su 29; una quindicina di operatori parrocchiali.

Dopo la preghiera iniziale, Don Lino e il segretario rimarcano le motivazioni per cui alla fine dell'anno pastorale ciascun gruppo relaziona al Consiglio sull'anno appena trascorso. Si sottolinea l'importanza di questo momento di condivisione per valutare insieme il lavoro dell'anno trascorso e per informare delle attività estive in corso di preparazione. Per tutti gli educatori vale comunque il sentimento di gratitudine per il servizio a favore della comunità parrocchiale. L'anno appena finito si è concluso per tutti anzitempo e all'improvviso a causa del sisma, cosa che non faciliterà il "riannodare dei fili" in vista dei campi estivi; per molti dei più grandi poi c'è stato un forte coinvolgimento nelle attività di prima emergenza, sia in parrocchia che nei vari campi in città, rallentando ovviamente quella che è la preparazione dei campi. Le varie relazioni sono riassunte in estrema sintesi per gruppo associativo.

AGESCI: Branco dei Lupetti.

La staff completamente rinnovata è composta da più capi rispetto all'anno passato per circa 36 bambini la cui maggioranza è costituita da bimbi di età bassa. Il rapporto con i bimbi è stato molto buono, facilitato dal fatto che essendoci più capi era possibile un approccio con i lupi più personalizzato. Rimane tra i problemi il rapporto con i genitori, che in larghissima parte e con poche eccezioni vedono il branco non come momento formativo ma come "parcheggio" per i figli. Il campo estivo sarà di gruppo e verterà sui temi della amicizia, fratellanza, e trapasso delle nozioni (comunque ancora da definire nei dettagli). È mancata quest'anno l'attività in comune con l'ACR che è sempre stato un bel momento; si è invece tenuto un incontro dove c'è stata la presentazione dell'oratorio parrocchiale al fine di invogliare i bimbi a parteciparvi.

Azione Cattolica: A.C.R.

Sono una trentina circa i ragazzi dell'Acr che hanno partecipato alle varie attività, con una buona partenza a livello di presenze ma che poi è andata scemando nel corso dell'anno evidenziando il cronico problema della continuità da parte dei ragazzi. L'obiettivo primario dell'anno è stato

quello di coinvolgere concretamente i ragazzi nelle iniziative di autofinanziamento quali l'organizzazione delle feste di compleanno. Assai positivo il cammino dei "piccolissimi" fino a sei anni che si è andato rafforzando nel corso dell'anno. Tra i punti deboli da segnalare la staff animatori poco numerosa e il rapporto comunicativo con i genitori dove si è evidenziato che le tradizionali cene non bastano e forse non servono a "fidelizzarli" al progetto educativo. Il campo estivo avrà come tema centrale la figura di Ester e per le catechesi si utilizzeranno le tracce Diocesane. Da sottolineare da ultimo in positivo gli esercizi spirituali Diocesani con consueta buona partecipazione e l'incontro con l'oratorio per spiegarne finalità ed attività.

AGESCI: Reparti Scout /Guide

Il reparto quest'anno si è concentrato in particolare sulla educazione alla fede, nell'implementazione delle competenze tecniche e sulla autonomia (in particolare per i ragazzi più grandi) che si è concretizzata nel corso dell'anno con imprese di squadriglia. Si è insistito inoltre anche sulla apertura del gruppo al territorio e alle diverse realtà locali che è sfociata in un gemellaggio con il gruppo scout di Midolla dove le squadriglia hanno fatto diverse attività "mescolate" e che si è concluso con una uscita comune a fine aprile.. La partecipazione da parte dei ragazzi è stata buona e costante per tutto il periodo di attività; la staff di contro è stata inizialmente "in divenire" per poi assestarsi a partire dal mese di gennaio. Importante lavoro è stato fatto con i più grandi affinché fossero da esempio e, come diceva BP, si meritassero la fiducia degli altri componenti la squadriglia. Il campo estivo sarà di gruppo, a cui si aggiungerà una settimana esclusivamente di reparto dove si insisterà ancora sul miglioramento delle competenze tecniche.

Azione Cattolica: Giovanissimi

Il gruppo giovanissimi quest'anno ha avuto sette nuovi entrati che hanno iniziato il cammino come sempre suddiviso in biennio e triennio. I ragazzi del biennio hanno faticato non poco a legare tra di loro ed alla fine il risultato non è stato praticamente raggiunto nonostante si siano tentate attività e strade differenti per favorire conoscenza ed affiatamento; al contrario i ragazzi del triennio erano molto compatti e contrariamente agli anni scorsi non hanno costituito "gropucoli" al loro interno. L'attività si è svolta sviluppando i consueti moduli proposti dall'Azione Cattolica, composti da schede con obiettivi su diversi ambiti da sviluppare in un ciclo di quattro incontri; alla fine dell'anno poi (prima del sisma) si è fatta una attività conclusiva che riassumeva in sintesi quanto emerso nei vari moduli portati avanti nel corso dell'anno. Da segnalare l'incontro con i ragazzi che passavano dall'Acr ed il campo che confluirà anche quest'anno in quello Diocesano il cui tema sarà l'amore e l'affettività. Un anno comunque nel complesso positivo per tutti quanti.

AGESCI: Clan e Noviziato

Come per tutti noi anche l'anno del Clan è stato particolare con l'avvento del sisma; la tragedia che ha colpito duramente molti di noi ha però liberato nel Clan grandi potenzialità ed i ragazzi hanno dimostrato di sapersi mettere in gioco, dandosi da fare e spendendo tante energie nelle attività di primo intervento in parrocchia, a Fossoli e a Santa Croce; una esperienza forte che ha unito i ragazzi e ne ha accresciuto consapevolezza delle loro capacità di sapersi mettere al servizio degli altri. Del resto nel corso dell'anno si è insistito sul tema della condivisione, cercando di fargli mettere a disposizione gli uni degli altri anche le loro esperienze personali. Rimane tra le cose da migliorare il vivere con costanza un cammino di fede personale che si estrinseca poi in una difficoltà a partecipare alla S. Messa sia come coinvolgimento che come presenza fisica; anche sull'impegno personale al di fuori delle attività individuali occorre insistere e lavorare il prossimo anno. Anche la route estiva si inserisce all'interno del campo di gruppo e ciò sarà l'occasione per fare capire ai ragazzi in che modo mettersi a disposizione dei più piccoli ed aumentare in loro lo spirito di appartenenza alla comunità più ampia dell'Associazione. Da ultimo si segnalano due nuovi ingressi di ragazzi che hanno fatto anche la promessa e la volontà di lavorare per la Sagra in modo da fare interagire più compitamente con tutta la comunità i ragazzi.

Azione Cattolica: Giovani

Il tema che ha guidato le attività del gruppo è stato quello della vocazione. Rispetto agli anni scorsi la partecipazione è stata sempre buona con una quindicina di presenze medie su un totale di 24 giovani, anche nei mesi di aprile e maggio (fino al 20) che in genere hanno la tendenza a vedere scemare le presenze. Molto buona e costante la partecipazione alla S. Messa. I tre referenti del gruppo più uno a turno e con il fondamentale apporto di Don Lino si sono dati da fare nell'organizzare attività e tematiche anche qui basandosi sui moduli proposti dall'AC. Partita in sordina ma poi ripresasi alla grande è stata l'attività legata all'autofinanziamento, in genere tallone d'Achille del gruppo. Tra gli aspetti meno positivi la 24 ore di inizio anno che ha risentito del fatto che vi era solo un nuovo entrato (mentre per l'anno prossimo non sei prevedono ingressi dai GG) e la partecipazione attiva dei più giovani che va migliorata. Il campo estivo come sempre confluirà in quello Diocesano e si confida in una discreta partecipazione.

Caritas: Isola che non c'è

Il tema che ha guidato le attività del gruppo è stato quello della comunicazione. Poiché il presentare segni concreti dà modo ai ragazzi di assimilare i concetti si è proseguita su questa strada facendo visita alla redazione di Notizie dove i ragazzi hanno visto dove e come si fa il giornale della Diocesi. La catechesi si è incentrata sulla spiegazione del Vangelo della domenica, anche qui utilizzando il segno del bollino colorato che richiamava il colore della veste spiegandone significati e contenuti e l'importante apporto di Daniele Pavarotti che con la famiglia veniva in alcune occasioni a spiegare ai ragazzi il Vangelo quando risultava particolarmente difficile. Tutto questo lavoro ha dato un reale riscontro nei ragazzi settimana per settimana e lo si è potuto notare dall'apprezzamento che tutti i genitori hanno dimostrato. L'uscita del 9 e 10 giugno non si è tenuta e probabilmente sarà recuperata a settembre, così come non ci sarà il campo in quanto mancano educatrici femminili (in questo gruppo il rapporto non può non essere uno a uno). Tra le tante cose positive si segnalano gli aiuti da parte di due ragazzi del Clan più due esterni che sono stati bravissimi e preziosi, così come tantissimo hanno apprezzato le famiglie il lavoro di collegamento e visita regolare fatta loro da Suor Lina.

Oratorio

Ben 85 ragazzi sono "ruotati" nell'orbita dell'oratorio con la differenza rispetto agli anni scorsi che i bimbi delle elementari sono molto più numerosi di quelli delle medie; questo fatto ha avuto anche una importante e benefica ricaduta a livello di disciplina, creando meno problemi di quelli che solitamente emergevano nella conduzione dell'Oratorio. Le attività quindi sono state più semplici con maggiore parte dello spazio dedicata al gioco che ha reso tutto meglio gestibile rispetto agli anni passati. Gli educatori sono sempre tre, sotto la guida di Don Xavier e a causa del sisma non è stata fatta la festa finale.

Doposcuola

Una trentina di ragazzi ha usufruito del servizio, con una maggioranza che provenivano dalle scuole medie. Non è possibile per mancanza di volontari aumentare la frequenza del servizio dagli attuali tre pomeriggi alla settimana completa; infatti il rapporto ragazzi/educatori di uno a tre è già abbastanza al limite; inoltre questo spostamento verso la fascia alta di età fa sì che le competenze debbano essere maggiori e più complete, riducendo la possibilità di attingere a studenti dei primi anni delle superiori. Tra educatori e ragazzi si è instaurato un rapporto bello e di aiuto reciproco che ha favorito il regolare svolgimento di supporto allo studio. Grazie all'esperienza dell'Antonia, costante è stato il contatto e la collaborazione con le scuole, i genitori e i servizi sociali. Da prevedere se possibile una ripartenza subito a settembre per supportare i ragazzi con maggiori problemi che grazie alla "sanatoria" dovuta al sisma ha visto un aumento considerevole delle promozioni. Da ultimo quest'anno una piccola presenza di studenti extracomunitari.

Grest

Per le note vicende il Grest è partito con una settimana di anticipo e per la prima volta ha visto alcuni bimbi seguiti anche dagli assistenti sociali. Affiancati a quelli già collaudati negli anni precedenti, belli e ben organizzati i “Lab Oratori” di chitarra e fotografia digitale/informatica che se possibile vanno migliorati e sviluppati con l’aiuto di tutta la comunità parrocchiale. Aumentare il senso di appartenenza rimane uno degli obiettivi del Grest, anche se il divario di età rimane un problema non facile da gestire e per il momento esclude aperture alle fasce di età adolescenziali.

Il Consiglio nel ringraziare tutti per l’esposizione è chiamato a riflettere su quanto emerso. Don Lino a conclusione invita i gruppi a lavorare insieme, ad utilizzare lo strumento della Pastorale Giovanile al fine di coordinare e proporre le attività. Occorre maggiore conoscenza fra tutti i referenti educativi ed anche interagire organizzando attività comuni e trasversali per fasce di età. Ogni momento può essere rivalutato, cambiato o addirittura eliminato se non ritenuto più opportuno, ad eccezione della Cavalcata dei Magi il 6 gennaio e del carnevale, in quanto sono espressioni di apertura al quartiere e alla città, momenti importanti in cui tutta la comunità incontra gli altri. Sul resto il confronto può essere aperto e portato in CP per le opportune valutazioni attraverso i propri rappresentanti e i membri della commissione stessa. Rimane la disponibilità del Consiglio ad organizzare una giornata insieme a tutti gli operatori della pastorale fuori parrocchia se ritenuto opportuno.

Il verbale del Consiglio precedente, già inviato alcuni giorni dopo la seduta, non avendo il segretario ricevuto osservazioni viene considerato approvato all’unanimità.

A settembre si procederà all’esame delle linee pastorali del Vescovo che saranno presentate ai laici delle comunità parrocchiali e delle eventuali riflessioni che Don Lino farà pervenire. La data del primo incontro sarà comunicata a suo tempo.

Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Il Segretario del Consiglio Pastorale
Luca Ferrari

